

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 22 DEL 22 MAGGIO 2019

PROPOSTA N. 30848 DEL 20 Maggio 2019

STRUTTURA PROPONENTE:	DIREZIONE GENERALE
------------------------------	---------------------------

OGGETTO:	Approvazione del disciplinare per il conferimento, la revoca e per la pesatura delle posizioni organizzative in ottemperanza degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018.
-----------------	---

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (nome e cognome)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (nome e cognome)	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Stefano Sbaffi)
_____	_____	_____	_____

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DOTT. ANTONIO ROSATI

Approvata con Deliberazione n. 22 del 22 Maggio 2019

PUBBLICAZIONE

N. 22 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA 22/05/2019	ESITO _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)

Estratto del verbale della seduta del giorno 20 Maggio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di Maggio nella sede centrale di ARSIAL, Via Rodolfo Lanciani n. 38, Roma, alle ore 14.30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Dott. Antonio Rosati - Presidente

Dott.ssa Angela Galasso - Componente

Dott. Mauro Uniformi - Componente

Presiede il Presidente dell'Agencia Dott. Antonio Rosati.

Partecipa il Dott. Stefano Sbaffi, Direttore Generale dell'Agencia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico Dr. Emanuele Carabotta.

DELIBERAZIONE N. 22

OGGETTO:	Approvazione del disciplinare per il conferimento, revoca la e per la pesatura delle posizioni organizzative in ottemperanza degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018.
----------	---

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Marzo 2019, n. 13, con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Stefano Sbaffi, già confermato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 12 Novembre 2018, e nominato con ex Deliberazione del Commissario Straordinario di ARSIAL n. 6/2014 ed ex Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 3 del 09 dicembre 2014;
- VISTA la Legge Regionale 28 Dicembre 2018, n. 14, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2019-2021 e dei suoi Enti ed Agenzie. Con l'art. n. 6, comma 1, lett. n), della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2019-2021 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23 Novembre 2018;
- TENUTO CONTO che il comma 2, art. 6, della L.R. n. 14/2018, dispone che gli Enti Pubblici dipendenti dalla Regione Lazio sono tenuti ad apportare, ove necessario e concordemente con le disposizioni dei successivi commi, variazioni ai rispettivi bilanci di previsione in relazione agli stanziamenti definitivamente approvati dalla legge di bilancio regionale per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- VISTA la Deliberazione del C.d.A. 06 Febbraio 2019, n. 5, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2019-2021. Adozione della variazione n. 1 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 18 febbraio 2019, recante *"Adozione del documento di riorganizzazione delle strutture a responsabilità dirigenziale ed in Staff alla Direzione Generale dell'ARSIAL"*
- CONSIDERATO che con nota n. 234123 del 26 marzo 2019 la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi ha formalizzato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iniziativa adottata;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* ed in particolare l'art.8 *"Applicazione agli enti dipendenti e coordinamento delle relative politiche organizzative e del personale"*;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

- VISTA la determinazione del Direttore Generale n.250 del 10 aprile 2019 con la quale, su indicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito quest'ultimo, si è proceduto a modificare la composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica;
- VISTO il CCNL del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21 maggio 2018;
- CONSIDERATO che l'art.13 del richiamato CCNL stabilisce che gli enti istituiscono l'area delle posizioni organizzative di lavoro incaricate di svolgere le funzioni e le attività riportate alle lettere a) e b) del comma primo del medesimo articolo;
- CONSIDERATO che tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 13 del CCNL per i comuni, le ASP e le IPAB prive di dipendenti classificati nelle categorie D, fattispecie che non sussiste nel caso dell'ARSIAL;
- CONSIDERATO che il medesimo articolo, al comma 3, prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL ovvero al 20 maggio 2019;
- RICHIAMATA la determinazione n.31 del 31 gennaio 2018 con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi delle posizioni di lavoro attualmente ricoperte di cui all'allegato alla determinazione del Direttore Generale n. 497 del 10 agosto 2015;
- TENUTO CONTO che il successivo art.14 del CCNL medesimo stabilisce che gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative di lavoro siano conferiti, per un periodo massimo di tre anni, previa determinazione dei criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità;
- TENUTO CONTO che l'art. 15 comma 2 del suddetto contratto stabilisce che l'importo della retribuzione di posizione dei titolari di posizione organizzativa varia da un minimo di 5.000,00 euro ad un massimo di 16.000,00 euro per le categorie D;
- RITENUTO necessario provvedere all'adozione di un sistema di pesatura delle posizioni in linea con le disposizioni contrattuali vigenti;
- CONSIDERATO che, in analogia con quanto previsto dall'art.17 de Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, spetta al Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL determinare i criteri generali per l'individuazione delle Posizioni Organizzative di lavoro necessarie nonché la relativa graduazione delle indennità, per l'attribuzione degli incarichi e per le valutazioni periodiche.
- RITENUTO quindi di dover adottare i criteri per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e quelli per la quantificazione delle relative indennità di posizione;
- VISTA la proposta di "Disciplinare per il conferimento, la revoca e per la pesatura delle posizioni organizzative in ottemperanza degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018" elaborata dall'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali, di cui all'allegato A) alla presente Deliberazione;
- CONSIDERATO che detta proposta di cui all'allegato A) è stata oggetto di confronto con le OO.SS, ai sensi dell'Art. 5, comma 3, lett. d) ed e) del CCNL, in esito del quale è stato redatto e sottoscritto il verbale della seduta del 6 e 7 maggio 2019;

RITENUTO di approvare il "Disciplinare per il conferimento, revoca e per la pesatura delle posizioni organizzative in ottemperanza degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018" in allegato A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, in quanto coerente con i criteri generali di cui al CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 e riportante i prescritti criteri e modalità per il conferimento e la graduazione delle posizioni organizzative;

TENUTO CONTO che è necessario provvedere con urgenza al conferimento degli incarichi di posizione organizzativa in quanto quelli attribuiti con le previgenti disposizioni sono in scadenza alla data del 20 maggio 2019;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

CON VOTO UNAMINE;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;

DI approvare il "Disciplinare per il conferimento, revoca e per la graduazione delle posizioni organizzative in ottemperanza degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018" di cui all'allegato in A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Di tramettere, ai sensi dell'art.8 della Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2012, il presente atto alla Direzione Regionale Affari Istituzionale, Personale e sistemi informativi per il seguito di competenza e per la pubblicazione nel BURL.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
Dlgs 33/2013	23							

Il Segretario
(Dott. Stefano Sbaffi)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Antonio Rosati)

DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO, LA REVOCA E PER LA PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE IN OTTEMPERANZA DEGLI ARTT. 13, 14 E 15 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 21 MAGGIO 2018.

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

Il presente disciplinare stabilisce il sistema di conferimento e revoca degli incarichi di Posizione Organizzativa e dei relativi criteri per la loro graduazione, in conformità a quanto disposto nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018, con riguardo al personale iscritto nel ruolo dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, previo confronto con i soggetti sindacali.

Articolo 2

(Definizione di Posizione Organizzativa)

L'istituzione delle Posizioni Organizzative individuate nell'ambito delle singole strutture organizzative a responsabilità dirigenziale o in Staff alla Direzione Generale deve corrispondere all'assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato che, come disposto dall'art.13, comma 1 del CCNL, comportano:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzato da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure consolidate e rilevanti esperienze in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa presuppone la partecipazione della struttura alla realizzazione di un processo o di specifiche fasi di processi. Gli incarichi sono attribuiti al personale tenuto conto delle competenze richieste dall'Amministrazione per lo svolgimento dell'incarico, in relazione alla rilevanza e complessità delle funzioni da svolgere e del grado di responsabilità connesso all'espletamento dell'incarico.

L'incarico di Posizione Organizzativa comporta, nell'ambito delle eventuali deleghe assegnate e delle direttive impartite dal Dirigente, le seguenti funzioni e competenze:

- la gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- il coordinamento delle risorse umane e strumentali assegnate;

- la responsabilità dei procedimenti amministrativi attribuiti, ai sensi della L. 241/1990, dal Dirigente;
- l'adozione di atti eventualmente oggetto di espressa delega da parte del Dirigente.

Articolo 3

(Individuazione delle Posizioni Organizzative. Numero e fasce)

Il numero delle posizioni organizzative (P.O.) assegnato alle strutture organizzative dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio è rideterminato nel numero massimo complessivo indicato nell'Allegato n.1.

Gli incarichi di posizione organizzativa si distinguono per la diversa tipologia di funzioni e responsabilità attribuiti e sono articolate in due fasce.

Ai fini dell'attribuzione della fascia, l'amministrazione tiene conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa, sulla base dei seguenti elementi:

- Personale assegnato (n. risorse);
- Risorse economiche gestite (sia in entrata che in uscita);
- Diversificazione delle competenze.
- Livello di responsabilità dei procedimenti affidati e loro rilevanza esterna;

Con le tabelle di cui agli Allegati n. 2/1 e 2/2 vengono adottati gli elementi sopra indicati, parametrizzati per la pesatura delle fasce di Posizione Organizzativa, ed il numero di posizioni rispettivamente istituite.

Articolo 4

(Retribuzione delle Posizioni Organizzative)

Il trattamento economico accessorio per i titolari di incarichi di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal Contratto Collettivo Nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario, fatti salvi i compensi aggiuntivi espressamente indicati all'articolo 18 del C.C.N.L. Funzioni locali, ove pertinenti.

L'importo della retribuzione di posizione si diversifica in base alla fascia di appartenenza dell'incarico e viene stabilito come di seguito:

- Fascia I: € 15.000,00
- Fascia II: € 13.300,00

L'importo della retribuzione di risultato è correlato al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo i termini e le modalità previsti dal sistema di valutazione della performance per il tempo vigente.

La misura minima della retribuzione di risultato conseguibile, in ragione di una valutazione piena dell'attività resa, è definita da una percentuale della retribuzione di posizione in godimento rapportata al periodo di svolgimento dell'incarico in corso d'anno, secondo il seguente schema:

- Fascia I: minimo. 15,00%
- Fascia II: minimo. 15,00%

Nel caso di conferimento al dipendente titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad *interim* relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso e comunque per un periodo massimo di 6 mesi, rinnovabili solo in assenza di candidati idonei a seguito del bando di cui all'art. 6, è attribuito un ulteriore importo, nell'ambito della retribuzione di risultato, secondo le seguenti misure percentuali massime della posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim, parametrate al grado di conseguimento degli obiettivi come risultante dal vigente sistema di valutazione:

- Fascia I: 25,00%
- Fascia II: 25,00%

Le risorse del fondo che risultino non distribuite ad esito delle operazioni di ripartizione annuale della retribuzione di risultato saranno oggetto di ripartizione tra i medesimi titolari di posizione, in misura proporzionale alla quota di retribuzione di risultato conseguita ad esito del procedimento di valutazione, con esclusione della quota per incarichi ad *interim*.

In sede di contrattazione decentrata integrativa possono essere definite quote delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative da destinarsi ad alimentare le risorse del Fondo risorse decentrate, nel rispetto dell'articolo 67, comma 7, del C.C.N.L. Funzioni locali.

Articolo 5

(Requisiti richiesti per l'attribuzione dell'incarico di Posizione Organizzativa)

Al fine del conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa costituiscono requisiti essenziali:

- essere in servizio presso le strutture dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con una Pubblica Amministrazione tra quelle comprese dall'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con inquadramento nella categoria giuridica D.
- possedere un'anzianità di servizio nella categoria D non inferiore a cinque anni;
- non essere stati dichiarati responsabili, con sentenza definitiva, dalla Corte dei Conti nei procedimenti di responsabilità amministrativa/contabile, nei due anni precedenti alla pubblicazione dell'Avviso di cui al successivo comma 3;
- non aver riportato una valutazione media inferiore ad 80/100 nelle ultime due valutazioni ricevute.

Nel caso di personale in comando o di nuova assunzione la partecipazione è limitata alle posizioni della struttura oggetto del comando stesso o di assegnazione a seguito di assunzione a tempo indeterminato, e per personale in servizio presso l'Agenzia da almeno dodici mesi.

Articolo 6

(Modalità per il conferimento degli incarichi)

Il conferimento degli incarichi richiede la previa adozione di atti organizzativi finalizzati a individuare e istituire posizioni organizzative, conformemente al contingente determinato con il presente Disciplinare, idonee a valorizzare le specifiche professionalità. L'adozione di tali atti costituisce un presupposto per il conferimento dei relativi incarichi.

L'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione e Affari Generali procede alla pubblicazione sull'Intranet dell'Agenzia di un Avviso interno rivolto al personale in servizio presso le strutture dell'ARSIAL per il conferimento degli incarichi di Posizioni Organizzative e il contestuale invito ai soggetti in possesso dei requisiti richiesti a presentare la propria candidatura, unitamente al curriculum vitae in formato europeo, entro un termine di regola non inferiore a 10 gg. lavorativi. Tale avviso contiene l'indicazione del numero e della tipologia degli incarichi per le Posizioni Organizzative attribuiti a ciascuna articolazione delle strutture organizzative dell'Agenzia.

Le candidature, redatte secondo il modello allegato all'avviso interno e corredate dal curriculum vitae in formato europeo debitamente sottoscritto, devono essere indirizzate alla Direzione Generale secondo le modalità che saranno indicate nel predetto avviso.

I dipendenti possono presentare un limite massimo di n. 2 candidature, espresse in ordine di preferenza, per gli incarichi presso la struttura organizzativa di appartenenza, qualora ve ne siano in numero sufficiente, e un limite massimo di n. 2 candidature per gli incarichi presso altre strutture organizzative, espresse anch'esse in ordine di preferenza. Nel caso in cui il numero delle posizioni messe a bando presso la struttura organizzativa di appartenenza sia inferiore a 2, il dipendente può presentare ulteriori domande presso altre strutture organizzative; in ogni caso, non possono essere totalmente presentate più di 4 candidature.

Qualora il dipendente prevalga in più graduatorie riferite alle posizioni richieste, si terrà conto dell'ordine di preferenza espresso dal dipendente stesso, per quanto compatibile con le esigenze operative dell'Agenzia.

Nel conferimento degli incarichi si terrà conto, per quanto compatibile con le esigenze operative dell'Agenzia, del principio della rotazione rispetto ai precedenti incarichi, come riportato al punto 4.2 "*Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti*", del Piano Triennale 2019-2021 per la Prevenzione della Corruzione, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 4 febbraio 2019.

Le candidature pervenute entro i termini e con le modalità indicate nell'Avviso interno, sono esaminate e valutate dalla Direzione Generale, sentito il Dirigente della Struttura organizzativa cui è attribuita la posizione organizzativa richiesta dal dipendente.

Il Direttore Generale conferisce con proprio atto di gestione, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 165/2001, sentiti i dirigenti di riferimento, gli incarichi di Posizione Organizzativa.

L'attribuzione degli incarichi delle Posizioni Organizzative deve rispettare i contingenti di cui all'articolo 3, che definiscono il numero delle P.O. e le relative fasce, nei limiti dello stanziamento complessivo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, conformemente al dettato dell'articolo 15, comma 5, del C.C.N.L. Funzioni Locali.

Articolo 7

(Criteri generali per il conferimento dell'incarico)

Il conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa ha carattere valutativo, tenuto conto delle capacità ed esperienze professionali maturate, anche nel settore privato, nonché dei requisiti culturali posseduti, alla data di scadenza dell'avviso, secondo i pesi di seguito riportati:

a) valutazione dell'esperienza professionale riferibile in via prioritaria alle competenze caratteristiche dell'incarico da ricoprire maturata alla data di pubblicazione del bando (fino ad un massimo di 30 Punti):

a.1) 2,5 punti per anno di servizio in categoria D presso l'ARSIAL nello svolgimento di attività riconducibili alle competenze richieste per l'incarico da ricoprire; il medesimo punteggio si applica agli anni di servizio svolti negli enti di precedente appartenenza dai dipendenti transitati nei ruoli dell'Agenzia per effetto di specifiche disposizioni di legge;

a.2) 1,5 per ogni anno di servizio in categoria D, prestato in altre P.A. da personale proveniente da mobilità volontaria o in comando, nello svolgimento di attività riconducibili alle competenze richieste per l'incarico da ricoprire;

a.3) 1,0 per ogni anno di servizio in categoria D, nello svolgimento di attività non riconducibili alle competenze richieste per l'incarico da ricoprire, ma comunque attinenti alle materie di competenza della Struttura organizzativa;

Ai fini del calcolo del punteggio si considera pari a un intero anno ogni frazione di anno superiore a 6 mesi. Il periodo di servizio reso dal dipendente inquadrato nella categoria D, nello svolgimento di incarichi di funzioni dirigenziali, viene valutato secondo quanto disposto nei precedenti punti a.1) e a.2).

b) valutazione del titolo di studio posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (fino ad un massimo di 30 Punti):

b.1) 10 punti: diploma di scuola media superiore o titoli equiparati/equipollenti;

b.2) 12 punti: diploma di scuola media superiore o titoli equiparati/equipollenti unitamente ad abilitazioni professionali;

b.3) 15 punti: laurea triennale o titoli equipollenti/equiparati;

b.4) 18 punti: laurea triennale o titoli equipollenti/equiparati in aggiunta altro titolo universitario (master/altra laurea/corso di specializzazione) o abilitazione professionale;

b.5) 20 punti: diploma di Laurea vecchio ordinamento/Laurea specialistica/Laurea magistrale o titoli equipollenti/equiparati;

b.6) 25 punti: diploma di Laurea vecchio ordinamento/Laurea specialistica/Laurea magistrale o titoli equipollenti/equiparati oltre ad altro titolo universitario (master/corso di specializzazione) o abilitazione professionale;

b.7) 27 punti: diploma di Laurea vecchio ordinamento/Laurea specialistica/Laurea magistrale o titoli equipollenti/equiparati oltre a Laurea triennale o scuola di specializzazione di durata almeno biennale;

b.8) 30 punti: diploma di Laurea vecchio ordinamento/Laurea specialistica/Laurea magistrale o titoli equipollenti/equiparati oltre a dottorato di ricerca, o vecchio ordinamento/Laurea specialistica/Laurea magistrale.

I punteggi relativi ai titoli di studio non sono tra loro cumulabili. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui alla presente lettera b), la valutazione si basa sulle informazioni fornite dall'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione e Affari Generali.

c) valutazione dell'attitudine del candidato allo svolgimento dell'incarico, demandata alla discrezionalità del Direttore Generale che assegna l'incarico, sentito il Dirigente preposto alla struttura, in relazione alle seguenti informazioni desumibili dal curriculum (fino ad un massimo di 40 Punt) con riferimento ai seguenti fattori:

c.1) coerenza tra il profilo, l'esperienza professionale e la formazione posseduta rispetto alla tipologia delle funzioni da svolgere (fino ad un massimo di 25 punti);

c.2) comprovate attitudini e capacità con particolare riferimento al coordinamento delle risorse umane, all'autonomia nella proposizione di progetti ed iniziative, alla gestione delle relazioni con soggetti esterni ed interni all'ente desumibili dalle ultime due valutazioni effettuate (fino ad un massimo di 15 punti).

In ogni caso il Direttore Generale può verificare la sussistenza dei requisiti anche tramite colloquio.

L'atto di conferimento dell'incarico deve essere motivato con riferimento all'idoneità del dipendente in relazione ai criteri e ai requisiti richiesti ai fini

dell'espletamento dello stesso. L'atto di conferimento dell'incarico deve contenere la specifica indicazione degli elementi valutativi e dei punteggi che hanno determinato il conferimento dell'incarico. Il punteggio minimo per l'attribuzione della P.O. è di 50 punti.

Il conferimento di una posizione in una struttura organizzativa diversa da quella di appartenenza comporta il trasferimento dell'interessato senza necessità di alcun nulla osta.

ARTICOLO 8

(Durata, modalità di revoca dell'incarico. Cessazione anticipata)

Gli incarichi delle Posizioni Organizzative sono attribuiti, con provvedimento del Direttore Generale per un periodo di due anni, rinnovabili fino a totalizzare un massimo complessivo di anni cinque.

Nel caso in cui non sia possibile rinvenire professionalità adeguate all'esito della procedura di cui al precedente articolo 6, ne viene dato atto sulla intranet aziendale e la posizione viene rimessa a bando con eventuali modifiche apportate alla declaratoria previo atto del Direttore Generale, sentito il dirigente della Struttura organizzativa interessata.

Nel caso di rinuncia del candidato risultato idoneo, all'atto del conferimento dell'incarico o in caso, in tempo successivo al conferimento, di oggettivo impedimento per cause sopravvenute che impediscono il mantenimento dell'incarico, il Direttore Generale ha facoltà di provvedere, con le medesime forme, al conferimento dell'incarico ad altro candidato risultato idoneo nella medesima procedura, senza necessità di rinnovarla.

La revoca anticipata degli incarichi delle Posizioni Organizzative è adottata, nel rispetto della procedura in contraddittorio di cui all'ultimo periodo dell'art. 14 comma 4 del CCNL, con atto scritto e motivato emanato con le stesse modalità dell'atto di conferimento, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi, entro i limiti indicati al successivo periodo, o in conseguenza di valutazione negativa, inferiore al minimo previsto per l'erogazione del risultato, della performance individuale.

Gli incarichi di Posizioni Organizzative sono collegati alla struttura organizzativa presso cui sono istituite. I medesimi incarichi cessano anticipatamente nei casi di trasferimento del dipendente titolare dell'incarico ad altra struttura organizzativa ovvero di soppressione, modifica o trasferimento delle competenze della posizione organizzativa a seguito di processi di riorganizzazione, con la decorrenza indicata nei relativi provvedimenti attuativi. Sono fatti salvi i soli casi di modifiche alla denominazione della struttura o di trasferimento parziale delle competenze ad altra struttura organizzativa, che non importino sostanziali modifiche delle competenze caratteristiche della posizione ricoperta.

In caso di assegnazione di un incarico ad interim di cui all'art. 4, entro il termine di sei mesi dal conferimento, l'incarico vacante, con le eventuali modifiche

apportate alla declaratoria da parte del Direttore Generale, viene rimesso a bando.

Ai dipendenti per i quali sia cessato l'incarico di Posizione Organizzativa, in ragione di quanto previsto dai precedenti commi, si applica il regime per il personale in produttività, alle condizioni previste dal contratto decentrato integrativo vigente per il periodo, con decorrenza dalla data di cessazione dell'incarico stesso.

Allegato 1

Numero di Posizioni Organizzative Istituite.

FASCE	NUMERO	RET. POSIZIONE (13 MENSILITA')	TOTALE COMPLESSIVO	PRODUTTIVITA' (minimo 15%)
P.O. 1	9	15.000	135.000	20.250,00
P.O. 2	18	13.300	239.400	35.910,00
TOTALI	27	*****	374.400	56.150,00
TOTALE GENERALE INENNITA' POSIZIONE E RISULTATO			430.560,00	

Allegato n. 2/1

Elementi per la pesatura

	ELEMENTI DI PESATURA	PARAMETRI DI APPREZZAMENTO	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Quantità di personale assegnato	Sino a 2 dipendenti	Massimo 5 punti;	20 punti
		Da 3 a 4 dipendenti	Da 6 a 10 punti	
		Oltre i 4 dipendenti	Da 11 a 20 punti	
2	Risorse economiche gestite	Fino a 500.000 €	Massimo 10 punti	30 punti
		Da 500.001 € a 1.000.000 €	Da 11 a 20 punti	
		Superiore a 1.500.000 €	Da 21 a 30 punti	
4	Diversificazione delle competenze	Bassa	Massimo 5 punti;	20 punti
		Media	Da 6 a 10 punti	
		Alta	Da 11 a 20 punti	
4	Grado di responsabilità di procedimenti e atti di rilevanza esterna	Bassa	Massimo 10 punti;	30 punti
		Media	Da 15 a 20 punti	
		Alta	Da 25 a 30 punti	
			TOTALE	100

Allegato 2/2

PESATURA FASCE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

PUNTEGGIO	FASCIA DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
Da 40 a 60 punti	13.300 Euro P.O. 2
Da 61 a 100 punti	15.000 Euro P.O. 1